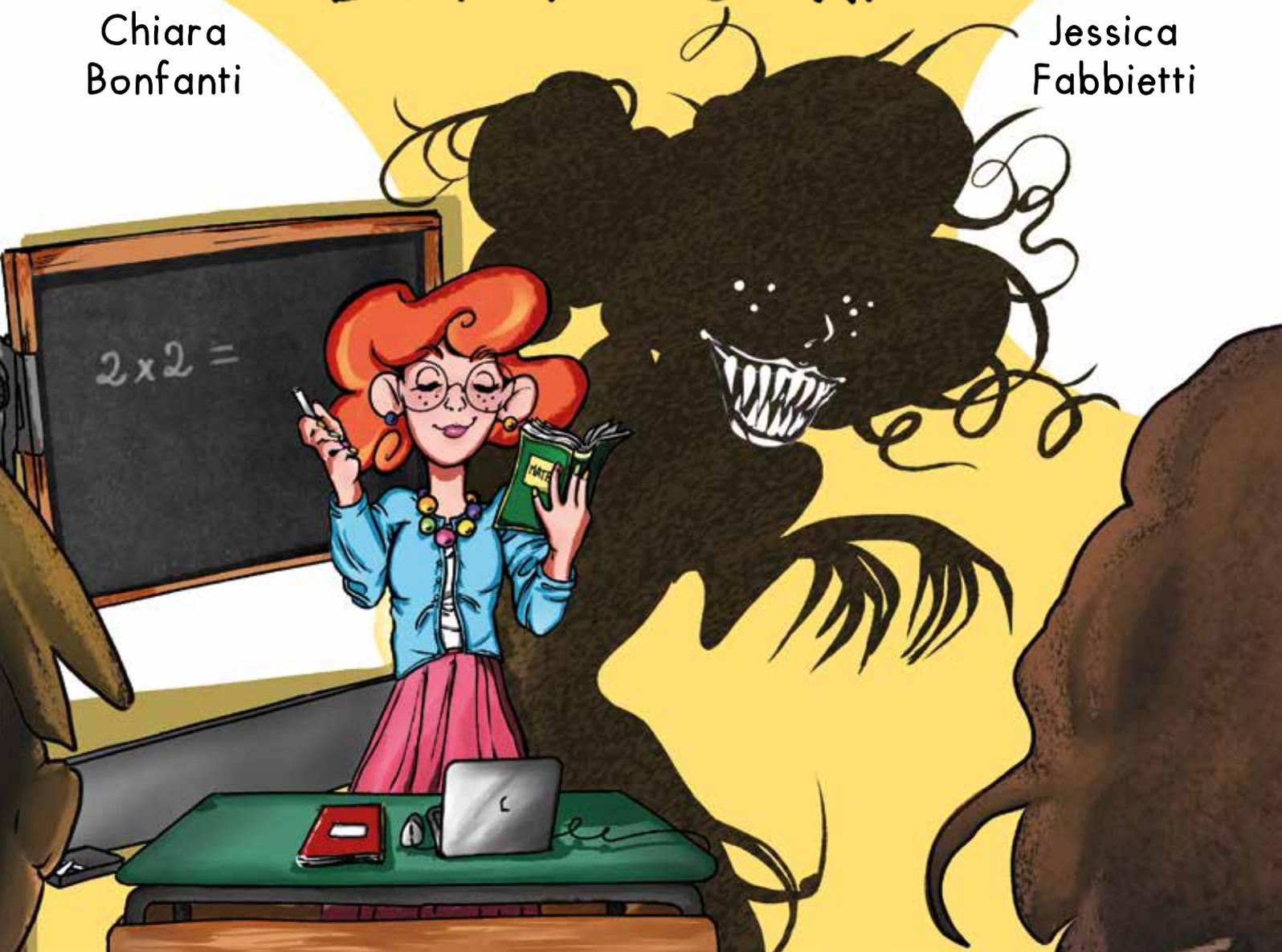


UN mostro DI MAESTRA

Chiara
Bonfanti

Jessica
Fabbietti





Un progetto finanziato da



Con la partecipazione di



Testo

Chiara Bonfanti

Illustrazioni

Jessica Astral Fabbietti

Progetto Gutenberg

Ideazione, coordinamento e impaginazione del libro
Terzostudio progetti per lo spettacolo - www.terzostudio.it

Progetto 2023/2024

301 bambini partecipanti, suddivisi in 11 classi del Comune di Fucecchio, appartenenti all'Istituto Comprensivo Fucecchio (Scuola Primaria *G. Carducci*: classe 4° A, 4° B, 4° C, 4° D, 4° E; Scuola Primaria *1° Maggio* Galleno: 4°; Scuola Primaria *Bardszky* Ponte a Cappiano: 4°; Scuola Primaria *R. Fucini* San Pierino: 4°; Scuola Primaria *G. Pascoli*: 4° A, 4° B); e suddivisi in 5 classi del Comune di Barberino Tavarnelle, appartenenti all'Istituto Comprensivo Don Milani (Scuola Primaria *Edmondo de Amicis* Tavarnelle: classi 5° G, 5° F, 5° L, 5° M, 5° R).

Illustrazioni di Jessica Fabbietti

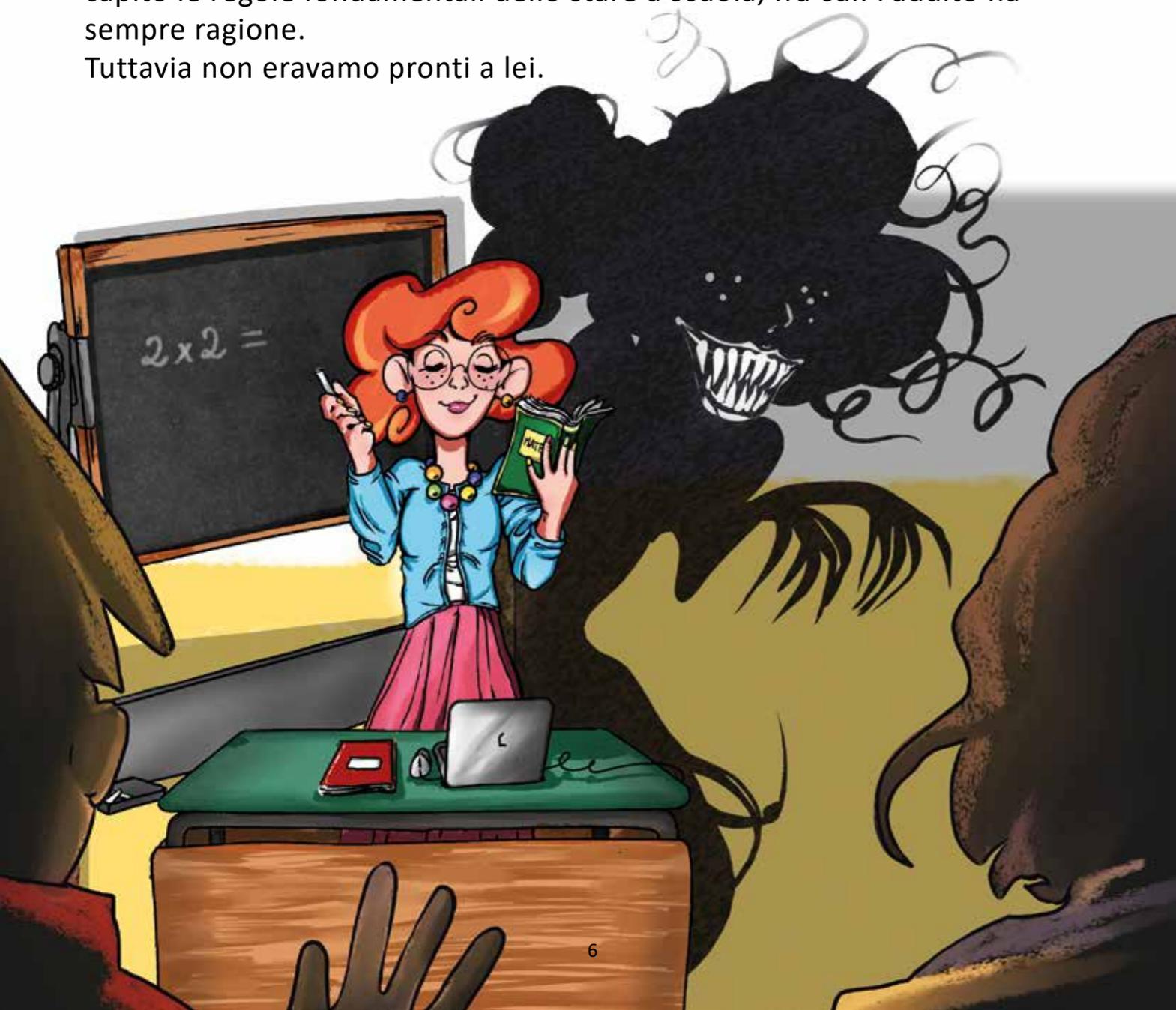
UN mostro DI MAESTRA

Chiara Bonfanti

Progetto Gutenberg 2023/2024

Comune di Fucecchio e Comune di Barberino Tavarnelle

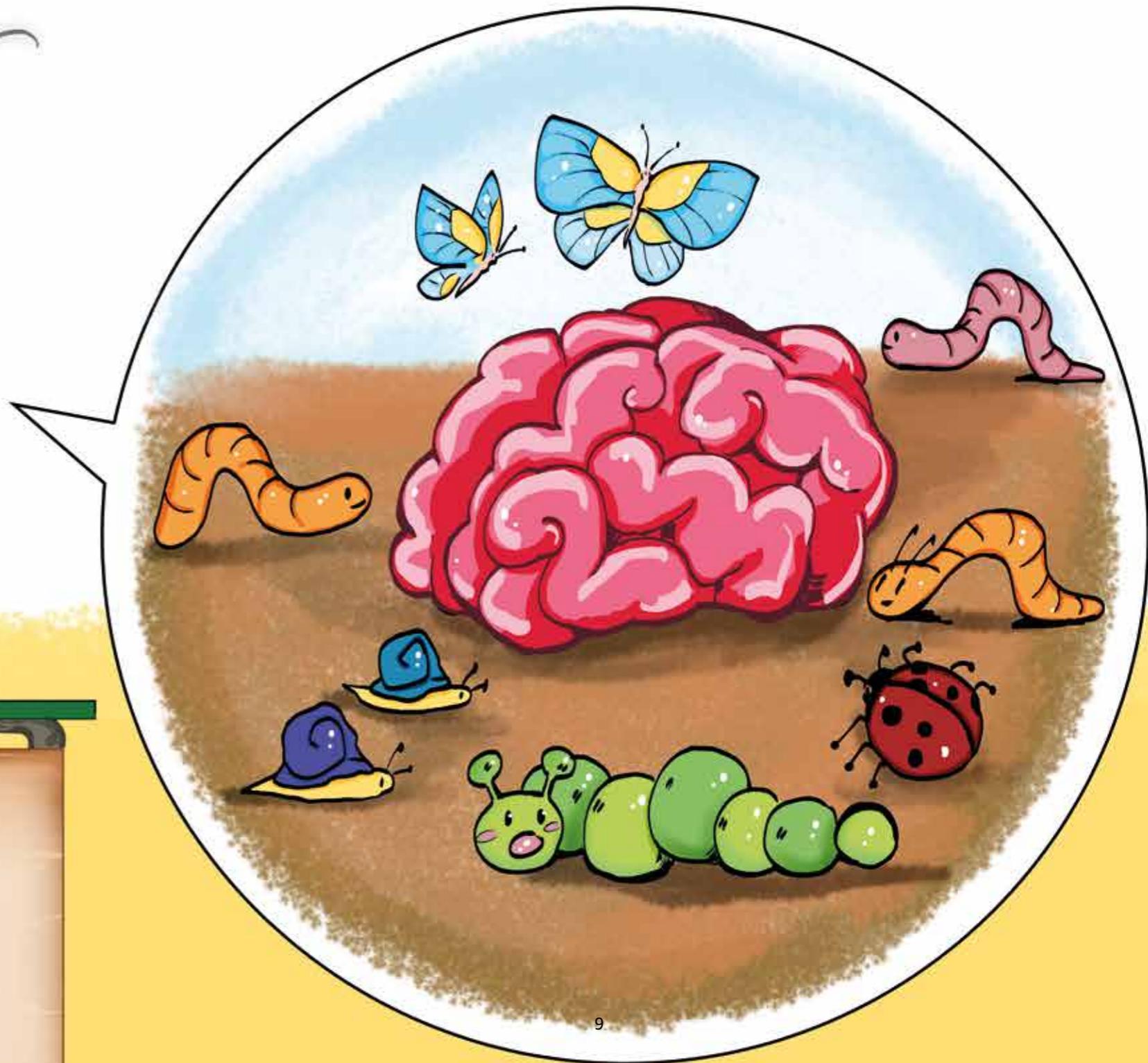
Quando si presentò in classe sembrava una persona normale.
Eravamo ormai in terza e cambiare maestra non ci spaventava, avevamo capito le regole fondamentali dello stare a scuola, fra cui: l'adulto ha sempre ragione.
Tuttavia non eravamo pronti a lei.

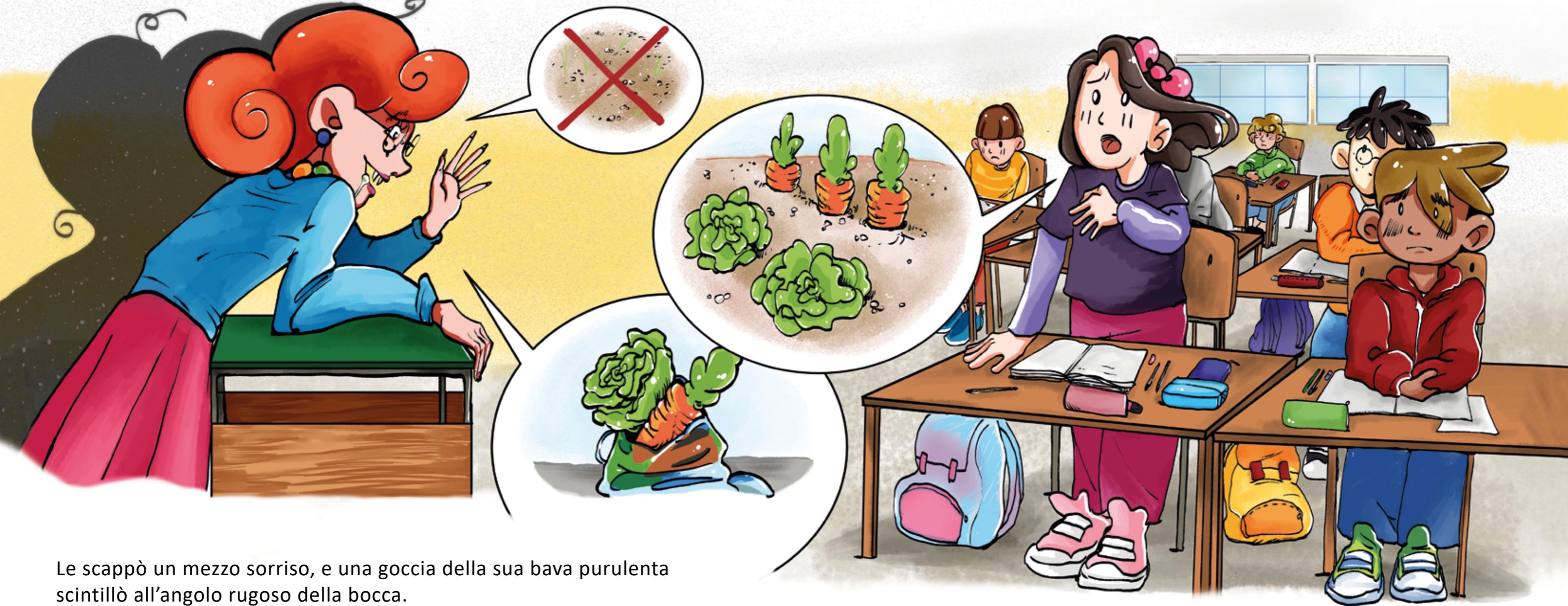


- Buongiorno bambini, da oggi sarò la vostra insegnante e per questo vorrei chiarire subito alcune cose. Primo: sono stata alunna prima di voi. Non riuscirete a mettermi i piedi in testa. In quanto maestra, sarete obbligati a rispettarmi e a fare tutto quello che dico io. È chiaro?
- Sì maestra...-
- Bene. Lezione dalle otto alle quattro del pomeriggio, dieci minuti di ricreazione alle 10:30 e quindici minuti dopo pranzo. SEDUTI.
- Maestra possiamo almeno andare in giardino?
- Chi ha osato chiamarmi maestra? Nessuno mi deve chiamare maestra! Non vi hanno insegnato l'educazione? Dovete alzare la mano e restare in silenzio! Poi se voglio io, risponderò. Altrimenti rimarrete così fino a mio segnale. Fino a qui nulla ci parve molto diverso da quello che altre maestre pretendevano.



- Secondo: per quanto riguarda il giardino... No, no e no! Per nessun motivo. I giardini sono brutti, sono sporchi! Ci sono gli insetti. Conoscete gli insetti? Sono luridi esseri terribili che si infilano nei buchi delle orecchie fino a raggiungere il cervello e infine lo divorano, condannando lo sciocco bambino a morte certa.





Le scappò un mezzo sorriso, e una goccia della sua bava purulenta scintillò all'angolo rugoso della bocca.

- E poi in giardino c'è una cosa zozza, lercia, immonda... la terra! Potreste sporcarvi e infettarvi coi suoi microbi e infine morire fra orrendi patimenti, con l'intestino mangiucchiato dai vermi.

- Ma... la terra è importante, ci crescono le verdure che mangiamo, mio nonno coltiva un orto.

- Scemenze! Le verdure crescono dentro le buste di plastica igieniche nei supermercati. Non vi ci portano le vostre mamme sciagurate, al supermercato?



Uno spruzzo di saliva bagnò il mio banco. Rimasi immobile e cercai di non far trasparire nessuna emozione di disgusto.



- I bambini in giardino corrono e io non posso assolutamente tollerarlo. Possono cadere, spaccarsi il cranio e quindi affogare in una pozza di sangue. Correre è contro la fisiologia umana. I bambini sani di mente stanno seduti, sono calmi, puliti, parlano a bassa voce. Non esistono insomma. Possibilmente giocano con un bel videogame istruttivo. Non ve lo hanno regalato i vostri genitori uno smartphone? Quelli sì che sono giocattoli ben fatti.



La classe ascoltava senza fiatare. Lei ci osservò compiaciuta.
- *Moolto bene. Questi sono i bambini che noi maestre vogliamo! I bravi bambini obbedienti del futuro!*

Rise mostrando una saliva biancastra tremolare fra le file dei suoi denti gialli. Tremolavano pure quelli e sembrava che dovessero staccarsi dalle gengive da un momento all'altro e schizzare come razzi impazziti per l'aula.

Il peggio venne il giorno dopo, durante la lezione di matematica. Iniziò a scrivere alla lavagna.

- *Copiate: $25 + 10 = 30$; $13 + 5 = 84$; $15 + 14 = 433$*

Restammo increduli. E più andava avanti a scrivere più le sparava grosse, non sapevamo se copiare o no. I nostri genitori non avrebbero assolutamente creduto che gli sbagli fossero opera sua, ci avrebbero sicuramente brontolati.



- *Maestra, mi scusi, forse ha fatto un piccolo errore di distrazione ma $15 + 14$ credo faccia 29 non 433.*
- *Come osi lurida saputella? Non lo sai che la maestra non sbaglia? MAI!*
Un'ondata di alito puzzolente inondò la povera bambina che, stordita, svenne.



- *Voi dovete imparare! Guardare e IMPARARE!*
Vedi $15+14$ è uguale a $10+10 = 25$ poi scompongo 4, $2 + 20$ fa 8 e applicando la proprietà commutativa, voilà: 433.
Non sapete proprio nulla, poveri ignoranti!



Ovviamente non finì qui...

Stessa cosa per sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e tabelline.

- *Maria dimmi la tabellina del 2*

- *2, 4, 6, 8, 10...*

- *Ma nemmeno per sogno!! Te la dico io. Impara! 2, 4, 8 tre per otto quarantotto 18, 19 e 20!*

Figuratevi cosa non combinava con le frasi in italiano...

Un bel giorno iniziò a scrivere alla lavagna pretendendo che noi copiassimo:

“In spiaggia o trovato granci e conciglie”

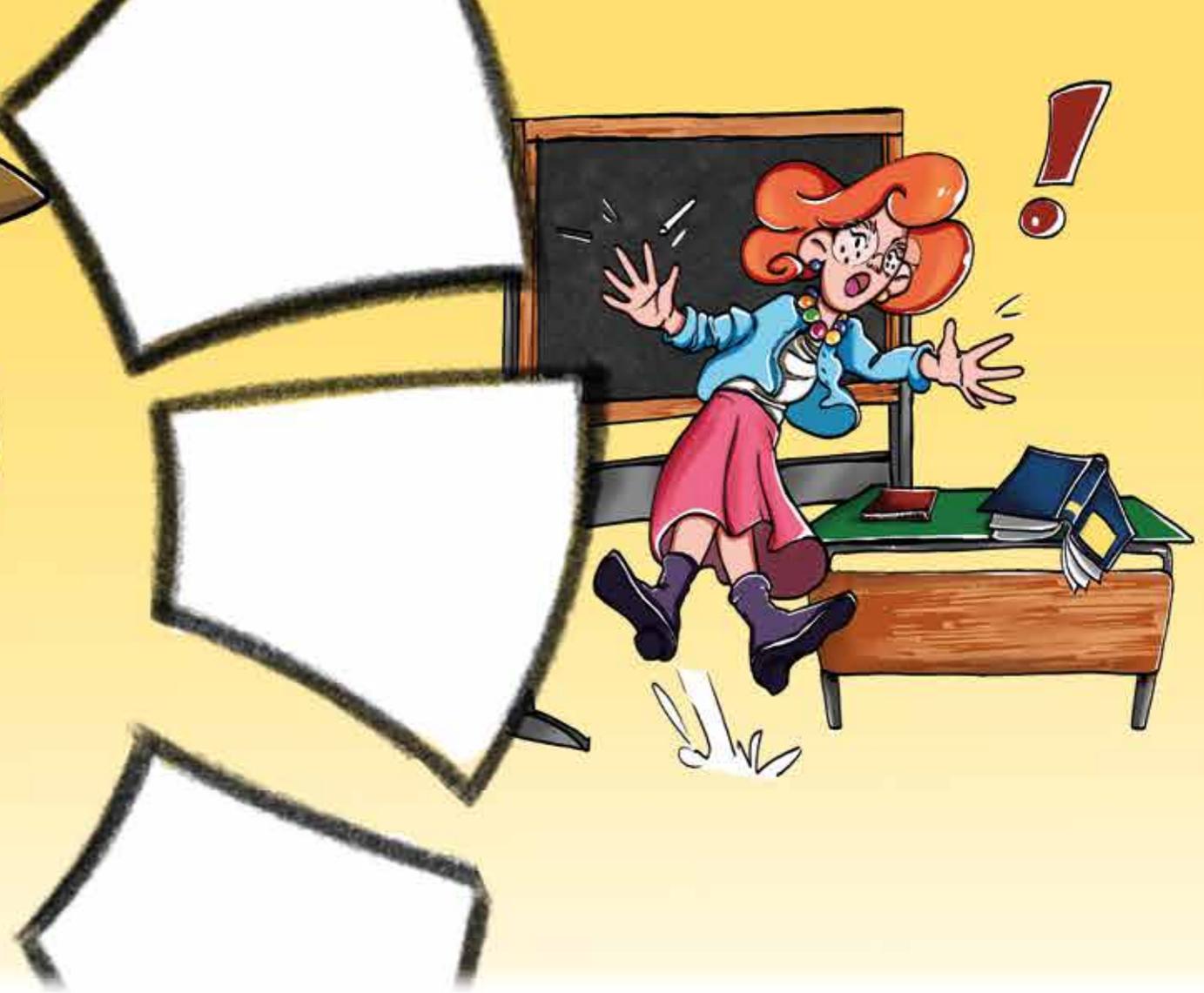
La voce timida di Scricchiolino provò a intervenire.

- *Mi scusi, forse ha dimenticato le acca perchè....*

- *Non ti permettere piccolo ratto! La mia frase è ortograficamente perfetta!*



Scricchiolino, era il più studioso e timido della classe. Aveva resistito a lungo ma quei terribili errori di ortografia non riusciva proprio a tollerarli. Passino le doppie mancanti ma le acca proprio no. Cercò di stare buono, ma all'ennesima acca mancante divenne tutto rosso, la faccia gli gonfiò come una palla di fuoco, e mentre le orecchie fumavano come quelle di un dragone, SBAM! Batté forte il pugno sul banco.



- *Ora BASTA!* - gridò.
E questo gesto dette a tutti noi il coraggio per aprire la bocca.
- *Ha ragione, ora basta!*
- *Basta maestra!*
- *Sei tu che sbagli!*
- *Finiscila e trattaci con educazione!*



22

La maestra rimase a bocca aperta, l'intera classe si era ribellata. Non riusciva ad emettere nessun suono, le parole le si erano come incastrate in gola e iniziò incredibilmente a rimpicciolire.



23



E più prendevamo coraggio e aprivamo bocca, più lei rimpiccoliva.
Divenne tanto piccola che potevamo tenerla in una mano.
Alla fine ci fece tenerezza.
Fu deciso di tenerla in classe con noi.
Le insegnammo con pazienza alcuni argomenti di prima e seconda, tanto
che in pochi mesi era capace di svolgere correttamente le addizioni e le
sottrazioni in colonna.



Imparò a scrivere discriminando suoni duri e morbidi.
A fine anno ripeteva con una certa sicurezza le tabelline del due e del tre.
Ci dette grandi soddisfazioni.



Noi studiammo da soli divertendoci un mondo per il resto degli anni a venire. Fu un periodo memorabile. Alla fine della quinta la maestra aveva recuperato molto ma non abbastanza per essere ammessa alla scuola media insieme a noi e così, perdemmo i contatti.



Anni dopo sentii parlare benissimo di un'insegnante che pare le somigliasse un sacco. Dicevano fosse preparata e gentile. Sembra che fosse pure profumata.

Biografie

CHIARA BONFANTI

Scrittrice

Chiara Bonfanti è laureata al DAMS e in Scienze della Formazione Primaria. Si è occupata di teatro di narrazione e sensoriale, sperimentando, scrivendo e mettendo in scena suoi testi, fra cui anche fiabe e racconti. Appassionata insegnante di scuola primaria, è diplomata nel metodo Montessori. È mamma di un meraviglioso bambino a cui dedica ogni riga di questa storia, di quelle che sono state e di ogni storia che verrà.

JESSICA ASTRAL FABBIIETTI

Illustratrice

Jessica Fabbietti nasce a Bologna l'11/02/2000 e si trasferisce ben presto nelle Marche. Frequenta il Liceo Artistico Statale Edgardo Mannucci di Ancona, indirizzo Arti Figurative. Nel 2023 si laurea in Disegno Industriale e progettazione con Materiali Ceramici presso l'ISIA, l'Istituto Statale delle Industrie Artistiche di Faenza. Attualmente studia fumetto presso L'Acca Academy, Accademia di Comunicazione e Arti Visive di Jesi. Quando non disegna, Jessica gioca di ruolo, studia francese e scrive storie a fumetti sotto lo pseudonimo Astral.

Cos'è il Progetto Gutenberg?

Leggere non è mai stato così divertente

Il progetto Gutenberg è molte cose insieme, è uno strumento di lettura rivolto ai bambini di quarta e quinta della scuola primaria; è un concorso nazionale per scrittori di letteratura per l'infanzia; è un concorso nazionale per illustratori per l'infanzia.

Fiabe finaliste del Concorso di Letteratura per l'infanzia

"Un mostro di maestra" di Chiara Bonfanti, con voti n. 1283

"I colori della felicità" di Elena Farulli, con voti n. 1142

"Cane e gatto: un amico è per sempre" di Massimo Ferrini, con voti n. 1107

"La fame dell'Orco" di Paolo Giordano, con voti n. 1028

"La rondinella Benedetta" di Liliana Vanni, con voti n. 1020

"Caccia al tesoro" di Sara Renda, con voti n. 1007

"La vera storia del Piccolo Cipresso" di Paola Salvadori, con voti n. 1003

"Il due di picche" di Angela Giuntini, con voti n. 993

"Paki e Bodua" di Franco Benedetti, con voti n. 918

"Cesare" di Miriam Calautti, con voti n. 902

Illustratori finalisti del Concorso di Illustrazione per l'infanzia

Illustrazione n. 5 di Jessica Fabbietti, con voti n. 1.305

Illustrazione n. 8 di Giulia Morselli, con voti n. 1.072

Illustrazione n. 1 di Agnese Favilla, con voti n. 803

Illustrazione n. 6 di Lorena Scremin, con voti n. 791

Illustrazione n. 9 di Siria Friello, con voti n. 775

Illustrazione n. 2 di Danilo Lucà, con voti n. 773

Illustrazione n. 4 di Lucrezia Maria Fusco, con voti n. 765

Illustrazione n. 3 di Eleonora Sgroi, con voti n. 736

Illustrazione n. 10 di Silvia Franchini, con voti n. 717

Illustrazione n. 7 di Maria Candida Schramm, con voti n. 532

Un ringraziamento speciale ai 301 bambini partecipanti e al loro grande entusiasmo nel leggere le fiabe, osservare le illustrazioni e decretare i vincitori dei concorsi con i loro voti. Un ringraziamento anche alle insegnanti che hanno sostenuto il progetto.



PROGETTO GUTENBERG 2023/2024

Vincitore Concorso Nazionale di Letteratura per l'infanzia e
Vincitore Concorso Nazionale di Illustrazione per l'infanzia

Istituto Comprensivo Fucecchio e Istituto Comprensivo Don Milani di Barberino Tavarnelle
Comune di Fucecchio e Comune di Barberino Tavarnelle

